

OSSERVATORIO ELETTRONICO RESEAU

incontro del I° febbraio 1982

sul tema:

"La politica industriale dell'elettronica
in Italia e nel mondo"

Milano, I febbraio 1982

Ing. BUSINARO

Volevo lanciare un messaggio per mostrare come si potrebbe fare politica concreta in una materia così complessa, da parte di uno degli strumenti di cui dispone la pubblica amministrazione, che è la politica della ricerca, degli interventi per la ricerca. Parlo dal punto di vista dell'utente. Siamo tutti d'accordo che l'elettronica è importante non solo perchè è un settore in sviluppo, ma per l'effetto leva sullo sviluppo industriale che ha. In particolare mi riferisco alla microelettronica. Nel caso della microelettronica non ci sono dubbi che avrà uno sviluppo in tutto il mondo e speriamo anche in Italia; il problema è quale tasso di sviluppo. Ci sono, a mio parere, due colli di bottiglia che bisogna eliminare o allargare e che passano attraverso una politica e delle scelte di ricerca che avranno un impatto a lungo termine.

I due colli di bottiglia sono: primo, il software e questo è un collo di bottiglia comune all'informatica, ma per la microelettronica si presenta in maniera particolare. Per fortuna, esistono soluzioni innovative, disponibili, che se applicate possono aiutare ad eliminare questo collo di botti-

glia. L'altro collo di bottiglia sono le applicazioni, in particolare le applicazioni nei sistemi industriali, sia a livello di prodotto che di processo, nell'ambito di quello che possiamo chiamare sistema di automazione e controllo. Nel primo caso il ruolo del software come collo di bottiglia, è legato al fatto che utilizzando microprocessori di tipo general purpose, il costo del software è, anche per applicazioni in piccola scala ma di una certa complessità, quasi proibitivo e in ogni caso è limitato dalle risorse umane esistenti. La soluzione innovativa è spostare di più la progettazione verso la progettazione dedicata, utilizzando degli strumenti automatici che esistono, di progettazione automatica. In questo caso, l'intervento della ricerca pubblica potrebbe essere di tipo formativo, per esempio attraverso un progetto finalizzato del CNR. In questo momento il CER è estremamente timido nel suo approccio verso la microelettronica. Si potrebbe fare un progetto ad hoc al riguardo.

Nel secondo caso, il collo di bottiglia è legato al fatto che le applicazioni richiedono di sviluppare delle soluzioni prototipiche molto costose come tali e che passano attraverso lo sviluppo sia di sensori che di attuatori. E' importante quindi incentivare a livello di o Enti di ricerca o Organi di interfaccia - e qui sarebbe interessante incentivare lo sviluppo di piccole imprese capaci di fare questo - incentivare la realizzazione di prototipi dimostrativi per

applicazioni singole, avviando così dei veri canali di applicazione, che domani saranno importanti per lo sviluppo più industriale dell'elettronica. Anche in questo caso si potrebbe intervenire, ad esempio usando il fondo IMI, ma adattandolo a piccoli programmi, per esempio chiedendo al Ministro della Ricerca di fare una Commissione che predisponga un capitolato, per cui proposte di prototipi che rientrano in questo capitolato, godino di rapida accettazione e di facilitazioni particolari. Grazie.

PROF. IZZETT